Città di Minturno

Medaglia d'Oro al Merito Civile
Provincia di Latina
****

Servizio n. 1 Amministrativo
Via Principe di Piemonte, 9
04026 MINTURNO
minturno@legalmail.it
pubblicaistruzione@comune.minturno.lt.it
Tel. 0771-6608247
Fax 0771-6608244

ALLEGATO 6

GARA PER L'AFFIDAMENTO
DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE DESTINATO ALLE SCUOLE DELL' INFANZIA E PRIMARIE DI MINTURNO E SCAURI ED AL CENTRO DIURNO PER DIVERSAMENTE ABILI "ARCA DI NOÉ"

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(AI SENSI DELL'ART. 26 CO. 3 DEL D.LGS. N. 81/2008)

Oggetto dei servizi affidati in appalto:
Servizio di refezione destinato alle Scuole dell'Infanzia e Primarie di Minturno e Scauri ed al Centro Diurno per diversamente abili "Arca di Noé" di Marina di Minturno.

Ente appaltante:
Comune di Minturno – Servizio n° 1 Amministrativo - Ufficio Pubblica Istruzione

Datore di lavoro committente:
Comune di Minturno – Servizio n° 1 Amministrativo - Ufficio Pubblica Istruzione
Responsabile Dott. Antonio Lepone

Indirizzo presso il quale si svolgerà l'appalto:
Cucina Centralizzata-Centro di produzione pasti, Via Finadea, Marina di Minturno.
Refettori presso le Scuole dell' Infanzia e Primarie degli Istituti Comprensivi Minturno e Scauri ed il Centro Diurno (Allegato 3 al Capitolato)

Indice

Premessa .....
Elenco indicativo della legislazione in materia di salute e sicurezza .....
Anagrafica Ente Appaltante .....
Aggiornamento del DUVRI .....
Dati relativi all'area di lavoro .....
Macchine ed Attrezzature .....
Elenco soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nelle strutture della stazione appaltante, oggetto dell'appalto di servizi .....
Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze .....
Numeri telefonici utili .....
Cronoprogramma delle attività .....
Criteri adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione .....
Obiettivo della valutazione .....
Elenco dei fattori di rischio .....
Rischi per la salute .....
Rischi Trasversali .....
Individuazione dei Soggetti Esposti .....
Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze .....
Valutazione dei rischi afferenti l'interferenza tra attività e misure di prevenzione .....
Misure integrative per la eliminazione o riduzione dai rischi da interferenze .....
Gestione dell'emergenza .....
Prevenzione Incendi .....
Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro .....
Costi sostenuti per la sicurezza .....
Dichiarazione .....

Il presente documento, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81 del 09/04/2008, ha lo scopo di valutare le interferenze, e non i rischi legati alle singole attività o lavorazioni, che si possono verificare nell'affidamento di lavorazioni ad imprese appaltataci e/o lavoratori autonomi. Il programma dei lavori consente l'individuazione di tali interferenze. Nel presente documento vengono definite le misure da adottare per eliminare tali interferenze. Sono contemplate, infatti, per ogni interferenza temporale prevista, delle schede nelle quali vengono individuate le attività temporalmente interferenti, le imprese appaltatici e/o i lavoratori autonomi che eseguono le attività interferenti, la data di inizio e fine della interferenza e la relativa durata, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare, al fine di eliminare i rischi correlati alle medesime interferenze.
Prima dell'affidamento di lavori, il datore committente ha l'onere, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a), di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Alle imprese appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, inoltre, verranno richieste informazioni relative all'attività specifica, finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e del coordinamento. In particolare, rappresentano informazioni utili all'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi ed alla attività di cooperazione e coordinamento, a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle imprese appaltatrici ed i lavoratici autonomi:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente);
- l'elenco dei lavoratori da impiegare (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati);
- l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da impiegare;
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da impiegare;
- la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.);
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso.

Le imprese appaltatrici ed i lavoratori autonomi, verranno adeguatamente coordinati ed informati dal datore di lavoro committente attraverso riunioni di coordinamento prima e durante l'esecuzione delle opere.
Nel corso di tali riunioni, alle quali presiederanno il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell'impresa committente, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle imprese appaltatrici, i lavoratori autonomi, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le imprese ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività in corso (art. 26 comma 2 del D. Lgs. n. 81 09/04/2008).
Durante l'esecuzione delle opere, le imprese appaltatrici ed i lavoratori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare preventivamente ed in tempi utili ad adottare le necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura, tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività da parte di imprese appaltatrici e lavoratori autonomi non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e al coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le imprese committenti e per le imprese ed i lavoratori autonomi appaltatori.
Le imprese appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

Elenco indicativo della legislazione in materia di salute e sicurezza

L'impresa appaltatrice è tenuta al rispetto del piano di sicurezza e delle vigenti disposizioni di legge di seguito elencate.

D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81
Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

D.P.R. 30 giugno 1965 n. 1124
Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

D.P.R. 25 luglio 1996 n. 459

Regolamento per l'attuazione delle Direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine.

D.M. 3 dicembre 1985

Classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze pericolose, in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio della Commissione delle Comunità europee (e successive modifiche ed integrazioni).

D.Lgs. 4 dicembre 1992 n. 475

Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.

Legge 5 marzo 1990 n. 46

Norme per la sicurezza degli impianti (e relativo regolamento di applicazione).

Art. 2087 del Codice Civile

Relativo alla tutela delle condizioni di lavoro.

Art. 673 del Codice Penale

Omesso collocamento o rimozione di segnali o ripari (in luoghi di pubblico transito).

Anagrafica

Ente Appaltante

Comune di Minturno - Servizio n° 1 Affari Generali - Ufficio Pubblica Istruzione

Sede Legale

Via Principe di Piemonte, 9 – 04026 Minturno

Tel/Fax Tel. 0771-6608247 - Fax 0771-6608244

Datore di Lavoro e Responsabile del Procedimento

Comune di Minturno - Servizio n° 1 Affari Generali - Ufficio Pubblica Istruzione
Responsabile del Servizio – Dott. Antonio Lepone

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.)

Geom. Lorenzo Capuano

Medico Competente

Dr. Bernardino Artone

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.)

Sig. Salvatore Martone

Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico", per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali intervento di lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo, che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

Dati relativi all'area di lavoro

Descrizione dei Lavori affidati in appalto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di refezione, della durata di un anno, con possibilità di ripetizione dello stesso per un periodo di uguale durata come previsto dall'art 63 comma 5 del D. Lgs 50/2016, destinato alle Scuole dell' Infanzia e Primarie di Minturno e Scauri ed al Centro Diurno per diversamente abili "Arca di Noé". Il servizio che l'impresa aggiudicataria dovrà realizzare con propria organizzazione prevede:

- la preparazione dei pasti presso la Cucina centralizzata/Centro di produzione pasti;
- il trasporto dei medesimi pasti, presso i plessi scolastici ed il Centro Diurno, di cui all'elenco allegato al Capitolato (All. 3);
- l'allestimento dei tavoli nei refettori e/o nelle aule dove avviene la consumazione del pasto;
- la fornitura di diete personalizzate, per comprovate situazioni patologiche, richieste dall'utenza mediante presentazione di certificato medico ai competenti Uffici del Comune;
- la distribuzione dei pasti agli utenti mediante l'utilizzo di appositi contenitori in materiale plastico o in alluminio termosaldati (blistatura), a cura dell'Impresa Aggiudicataria (di seguito indicata con I.A.);
- l'impiego di personale di supporto nei vari plessi, al fine di agevolare gli scolari nella consumazione dei pasti e di curare la successiva sistemazione e la relativa pulizia dei refettori e/o delle aule destinate alla consumazione del pasto;

- la pulizia e la sanificazione dei locali, dei macchinari e di quanto utilizzato per la produzione dei pasti, presso la Cucina centralizzata;
- il ritiro dei rifiuti e dei contenitori sporchi presso la Cucina centralizzata e nei refettori e/o nelle aule adibite alla consumazione del pasto.

L'erogazione dei pasti nelle scuole, avverrà secondo il calendario predisposto dalle scuole, dal mese di Ottobre al mese di Maggio di ciascun anno scolastico. L'erogazione dei pasti destinati al Centro Diurno sarà assicurata secondo il calendario predisposto dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Minturno, dal mese di Settembre al mese di Luglio di ciascun anno.
Tutti i trattamenti di pulizia saranno eseguiti quotidianamente presso il Centro di Produzione Pasti e presso i centri di refezione.
Indicativamente gli orari di consegna del pranzo sono stabiliti alle ore 12,30 per la scuola dell'infanzia ed alle ore 13,00 per la scuola primaria.

Luogo di svolgimento del servizio

Scuole dell' Infanzia e Primarie del Comune di Minturno, Centro Diurno e Centro di Produzione Pasti comunale

Data inizio attività oggetto d'appalto

Settembre 2016

Data fine attività oggetto d'appalto

Luglio 2018

Importo dei Lavori

€ 721.600,00

Costi per la sicurezza

€ 1.600,00

Macchine ed Attrezzature

L'Impresa Appaltatrice dovrà fornire tutto il materiale necessario per preparazione, somministrazione, veicolazione e consumazione dei pasti che non sia in dotazione alle scuole (tovaglioli, tovaglie, bicchieri in plastica, ecc.).
Inoltre, l'I.A. dovrà fornire le attrezzature ed i materiali necessari alla perfetta pulizia della Cucina e dei centri di refezione.
Tutte le macchine e le attrezzature messe a disposizione dalla committenza presso la Cucina centralizzata sono conformi ai requisiti di sicurezza stabiliti dalla normativa vigente.
L'impresa appaltatrice ha l'obbligo di utilizzare i locali (e relative suppellettili), presso i quali sarà espletato il servizio oggetto d'appalto, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente.

Elenco soggetti autorizzati ad operare a vario titolo nelle strutture della stazione appaltante, oggetto dell'appalto di servizi

Soggetto:

Impresa appaltatrice: società che eroga il servizio di refezione nelle scuole dell'infanzia e primarie statali e presso il Centro Diurno.

Attività di lavoro svolta:

La società gestisce le attività oggetto d'appalto attraverso l'impiego di personale qualificato per le mansioni per cui è chiamato ad operare. Il personale della ditta appaltatrice provvede, inoltre, ad apparecchiare e sparecchiare le tavole dei refettori. La ditta appaltatrice provvede, altresì, a pulire i refettori, la Cucina centralizzata, gli arredi e a mantenere i locali e le attrezzature in perfetto stato d'uso.

Periodi e luoghi di presenza:

E' previsto che il personale della società di gestione del servizio oggetto d'appalto sia presente contemporaneamente con il personale docente nonché con i bambini delle scuole dell'infanzia e primarie per il periodo coincidente con gli anni scolastici 2016-2017 e 2017-2018, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, esclusi i giorni festivi.

Soggetto

Personale scolastico e alunni delle scuole dell'infanzia e primarie e utenti del Centro Diurno.

Attività di lavoro svolta

Il personale docente ha competenze relative all'educazione e alla cura dei bambini ed alla relazione con le famiglie. Svolge attività rivolte allo sviluppo psichico e fisico di minori, alla loro crescita civile e culturale

ed alla formazione globale della loro personalità. Gli insegnanti hanno inoltre il compito di accompagnare, sorvegliare ed assistere gli alunni che usufruiscono del servizio mensa, anche durante il periodo in cui gli stessi sono tenuti, per gli obblighi scolastici, a rimanere a scuola ininterrottamente dal mattino al pomeriggio.

Periodi e luoghi di presenza:
Lavoro articolato in turnazioni nel rispetto del calendario scolastico e non.

Soggetto:
Personale manutentivo dell'ufficio tecnico del Comune e delle altre ditte della gestione tecnica e dei servizi tecnici manutentivi degli edifici, e aree verdi pertinenti, comprese le ditte che effettuano il servizio di disinfestazione e derattizzazione.

Attività di lavoro svolta
Nelle strutture scolastiche i soggetti che intervengono sono: servizio tecnico manutentivo comunale, la società affidataria dell'appalto di gestione energia, la società manutenzione estintori e impianti antincendio, società di manutenzione del verde pubblico, società di erogazione del servizio di disinfestazione e derattizzazione.

Periodi e luoghi di presenza:
Nelle strutture scolastiche è prevista la presenza del tutto saltuaria dei soggetti di cui sopra e, comunque, solo in caso di necessità di interventi di manutenzione strettamente necessari a garantire la piena utilizzazione delle strutture.

Soggetto:
Personale degli organi di vigilanza e controllo sull'andamento del servizio formata da rappresentanti dell'Amministrazione scolastica, del Comune, della Commissione Mensa, personale del Servizio di Igiene Alimenti e Nutrizione e il Servizio veterinario della locale AUSL.

Attività di lavoro svolta
I soggetti di cui sopra intervengono per controllare ed analizzare la qualità sia delle derrate che dei cibi preparati e per verificare l'igiene dei locali.

Periodi e luoghi di presenza
Nelle strutture scolastiche è prevista la presenza saltuaria e non programmata del personale tecnico di controllo comunale e degli altri organi di vigilanza.

Soggetti di riferimento per la gestione delle emergenze

L'impresa appaltatrice dovrà, come previsto dalla normativa vigente, individuare, formare ed informare le squadre di gestione delle emergenze e di pronto soccorso.
Queste ultime, individuate dalla impresa appaltatrice, nonché quelle organizzate dall'ente appaltante dovranno essere coordinate in sede di riunione di coordinamento.

Numeri telefonici utili

Polizia 113
Carabinieri 112
Ambulanza - Pronto Soccorso 118
Soccorso stradale ACI 116
Vigili del Fuoco - W.F. 115
Comune di Minturno (centralino) 0771 6608200
Ospedale Dono Svizzero 0771 7791
Servizio Ambulanza 0771 770770
Direzione Provinciale del Lavoro 0773/ 622850-623867-623387
Acquedotto (segnalazione guasti) 800929393
Energia elettrica (guasti) 800 / 900800
Gas (segnalazione guasti) 803500
Telecom (segnalazione guasti) 187

Cronoprogramma delle attività

ATTIVITA'	DATA INIZIO	DATA FINE	SOGGETTO
Preparazione dei pasti presso la Cucina centralizzata	Settembre 2016	Luglio 2018	Impresa appaltatrice del servizio di refezione nelle scuole dell'infanzia primarie statali e Centro Diurno
Trasporto dei pasti presso i refettori	Settembre 2016	Luglio 2018	
Allestimento dei tavoli dei refettori e/o delle aule dove avviene la refezione	Settembre 2016	Luglio 2018	
Fornitura di diete personalizzate	Settembre 2016	Luglio 2018	
Distribuzione dei pasti agli utenti mediante l'utilizzo di appositi contenitori in materiale plastico o alluminio termosaldati	Settembre 2016	Luglio 2018	
Sbarazzo e pulizia dei refettori e/o delle aule	Settembre 2016	Luglio 2018	
Pulizia e sanificazione dei locali, dei macchinari e di quanto utilizzato per la produzione dei pasti	Settembre 2016	Luglio 2018	
Ritiro dei rifiuti, trasporto e scarico nei cassonetti	Settembre 2016	Luglio 2018	
Fornitura degli utensili e delle attrezzature per la distribuzione	Settembre 2016	Luglio 2018	
Fornitura delle stoviglie in materiale usa e getta e degli altri materiali necessari alla preparazione dei tavoli da pranzo	Settembre 2016	Luglio 2018	
Accompagnamento, sorveglianza ed assistenza degli alunni/utenti che usufruiscono del servizio mensa	Settembre 2016	Luglio 2018	Personale delle scuole e del Centro Diurno
Fruizione del servizio di refezione	Settembre 2016	Luglio 2018	Alunni/utenti
Servizio tecnico manutentivo comunale e delle altre ditte per interventi ordinari e straordinari	Settembre 2016	Luglio 2018	Personale tecnico comunale e/o imprese esterne
Attività di controllo ed analisi della qualità sia delle derrate che dei cibi preparati e verifica dell'igiene dei locali di	Presenza saltuaria non programmata	Presenza saltuaria non programmata	Personale degli organi di controllo e vigilanza

manutenzione			

Criteri adottati per l'individuazione dei rischi conseguenti alle interferenze e la definizione delle relative misure per l'eliminazione

L'individuazione dei rischi di esposizione costituisce un'operazione che deve portare a definire la presenza di pericoli, che possono comportare un reale rischio di esposizione per quanto attiene alla sicurezza ed alla salute del personale addetto.
A tal proposito, saranno esaminate:

- le modalità operative seguite nell'esecuzione delle attività (es. manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto);
- l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e delle quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività e i tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro;
- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione, previste per lo svolgimento delle lavorazioni.

Si sottolinea il concetto che vanno individuati i rischi che derivano non tanto dalle intrinseche potenzialità di **rischio delle sorgenti** (macchine, impianti ecc.) quanto dai potenziali **rischi residui** che permangono, tenuto conto delle modalità operative seguite, delle caratteristiche dell'esposizione, delle protezioni collettive e delle misure di sicurezza esistenti (schermatura, segregazione, protezioni intrinseche, ventilazione, isolamento acustico, segnaletica di sicurezza o di pericolo) nonché degli ulteriori interventi di protezione.
In conclusione si vuole individuare ogni **rischio di esposizione** per il quale le modalità operative non ne consentano una **gestione controllata** (*rischi residui)*.

Obiettivo della valutazione

Obiettivo della presente valutazione è realizzare uno strumento in grado di permettere al Datore di Lavoro Committente di individuare i provvedimenti necessari per salvaguardare la sicurezza e la salute del lavoratore e di pianificarne l'attuazione, il miglioramento ed il controllo, al fine di verificarne l'efficacia e l'efficienza.
In tale contesto si potranno confermare le misure di prevenzione già in atto o decidere di modificarle, per migliorarle in relazione alle innovazioni di carattere tecnico od organizzativo sopravvenute in materia di sicurezza.
Tali misure di prevenzione comprendono:

- Prevenzione dei rischi professionali;
- Informazione dei lavoratori;
- Formazione professionale dei lavoratori.

Pertanto, nei casi in cui non risulti possibile eliminare i rischi, essi dovranno essere diminuiti nella misura del possibile e si dovranno tenere sotto controllo i rischi residui.
In una fase successiva, nell'ambito del programma di revisione della valutazione, tali rischi residui saranno nuovamente valutati e si prenderà in considerazione la possibilità di eliminarli o ridurli ulteriormente alla luce dei progressi sopravvenuti in materia di sicurezza.
In questo ambito, al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi fissati, la valutazione dei rischi si configura, quindi, come una attività continua, non fine a se stessa, ma permanente nel tempo.

Elenco dei fattori di rischio

Di seguito si elencano i fattori di rischio che sono stati presi in considerazione nella valutazione dei rischi conseguenti alle interferenze e nella definizione delle misure per la loro eliminazione.

	Rischi per la Sicurezza
STRUTTURE *Rischi da carenze strutturali dell'ambiente di lavoro*	Altezza dell'Ambiente
	Superficie dell'Ambiente
	Volume dell'Ambiente
	Illuminazione (normale e in emergenza
	Pavimenti (lisci o sconnessi)
	Pareti (semplici o attrezzate: scaffalatura, apparecchiatura)
	Viabilità interna, esterna; movimentazione manuale dei carichi
	Solai (stabilità)
	Soppalchi (destinazione, praticabilità, tenuta, portata)
	Botole (visibili e con chiusura a sicurezza)
	Uscite (in numero sufficiente in funzione del personale)
	Porte (in numero sufficiente in funzione del personale)
	Locali sotterranei (dimensioni, ricambi d'aria)
MACCHINE *Rischi da carenze di sicurezza su macchine e apparecchiature*	Protezione degli organi di avviamento
	Protezione degli organi di trasmissione
	Protezione degli organi di lavoro
	Protezione degli organi di comando
	Macchine con marchio CE
	Macchine rispondenti ai requisiti del D.P.R. 547/55
	Protezione nell''uso di apparecchi di sollevamento
	Protezione nell'uso di ascensori e montacarichi
	Protezione nell'uso di apparecchi a pressione (bombole e circuiti)
	Protezione nell'accesso a vasche, serbatoi e simili
IMPIANTI ELETTRICI *Rischi da carenza di sicurezza elettrica*	Idoneità del progetto
	Idoneità d'uso
	Impianti a sicurezza intrinseca in atmosfere a rischio di incendio o di esplosione
	Impianti speciali a carattere di rindondanza
INCENDIO-ESPLOSIONI *Rischi da incendio e/o esplosione*	Presenza di materiali infiammabili d'uso
	Presenza di armadi di conservazione (caratteristiche strutturali e di areazione)
	Presenza di depositi di materiali infiammabili (caratteristiche strutturali e di ricambi d'aria)
	Carenza di sistemi antincendio
	Carenza di segnaletica di sicurezza

	Rischi per la salute
Agenti Chimici	Rischi di esposizione connessi con l'impiego di sostanze chimiche, tossiche o nocive in relazione a: 1.ingestione; 2.contatto cutaneo; 3.inalazione per presenza di inquinanti aerodispersi sotto forma di: • polveri; • fumi; • nebbie; • gas; • vapori
AGENTI FISICI *Rischi da esposizione a grandezze fisiche che interagiscono con l'organismo umano*	Rumore: presenza di apparecchiature rumorose durante il ciclo operativo e di funzionamento con propagazione dell'energia sonora nell'ambiente di lavoro
	Vibrazioni: presenza di apparecchiatura e/o strumenti vibranti con propagazione delle vibrazioni a trasmissione diretta o indiretta
	Radiazioni non ionizzanti: presenza di apparecchiature che impiegano radiofrequenze, microonde, radiazioni infrarosse
	Microclima: carenze nella climatizzazione dell'ambiente per quanto attiene alla temperatura: • Umidità relativa; • Ventilazione; • Calore radiante; • Condizionamento.
	Illuminazione: carenze nei livelli di illuminamento ambientale e dei posti di lavoro (in relazione alla tipologia della lavorazione fine, finissima, ecc.)
	VDT: Non osservanza delle indicazioni tecniche previste in presenza di videoterminali: • Posizionamento; • Illuminotecnica; • Postura; • Microclima.
	Radiazioni ionizzanti
AGENTI BIOLOGICI	Emissione involontaria (impianto di condizionamento, emissioni di polveri organiche, ecc.)
	Emissione incontrollata (impianti di depurazione delle acque, manipolazione di materiali infetti in ambiente ospedaliero, impianti di trattamento e smaltimento di rifiuti ospedalieri, ecc.)

	Trattamento o manipolazione volontaria a seguito di impiego per ricerca sperimentale in 'vitro' o in sede di vera e propria attività produttiva (biotecnologie)
	Emissione incontrollata Materie prime nel ciclo produttivo
AGENTI CANCEROGENI	Emissione incontrollata Materie Ausiliarie nel ciclo produttivo
	Trattamento o manipolazione volontaria a seguito di impiego nel ciclo produttivo
	Emissione incontrollata da componenti strutturali (Es. amianto, ecc.)
	Emissione incontrollata da componenti impiantistiche (Es. PCB, ecc.)

	Rischi Trasversali
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Processi di Lavoro usuranti: lavori in continuo, sistemi di turni, lavoro notturno
	Pianificazione degli aspetti attinenti alla sicurezza e la salute: programmi di controllo e
	Manutenzione degli impianti, comprese le attrezzature di sicurezza
	Procedure adeguate per far fronte a incidenti e a situazioni di emergenza
	Movimentazione manuale dei carichi
FATTORI PSICOLOGICI	Intensità, monotonia, solitudine, ripetitività del lavoro
	Carenze dì contributo al processo decisionale e situazioni di conflittualità
	Complessità delle mansioni e carenza di controllo
	Reattività anomala a condizioni di emergenza
FATTORI ERGONOMICI	Fattori Ergonomici
	Sistemi di sicurezza e affidabilità delle informazioni
	Conoscenze e capacità del personale
	Norme di comportamento
	Soddisfacente comunicazione e istruzioni corrette in condizioni variabili

Individuazione dei Soggetti Esposti

Per "Soggetto Esposto" si intende qualsiasi persona presente nell'area di pertinenza di un determinato rischio e, pertanto, esposta alla probabilità di incorrere in un evento dannoso.
L'individuazione dei soggetti esposti, è valutata considerando:

- l'interazione tra i lavoratori ed i rischi in modo diretto o indiretto;
- gruppi omogenei di lavoratori esposti agli stessi rischi;
- lavoratori, o gruppi di lavoratori, esposti a rischi maggiori, in quanto:
  - portatori di handicap;
  - molto giovani o anziani;
  - donne incinte o madri in allattamento;
  - neoassunti in fase di formazione;
  - affetti da malattie particolari;
  - addetti ai servizi di manutenzione;
  - addetti a mansioni in spazi confinati o scarsamente ventilati.

Per l'identificazione di tutti i soggetti esposti, occorrerà fare riferimento al seguente elenco:

- lavoratori addetti a servizi ausiliari (lavori di pulizia, manutenzione, ecc.);
- lavoratori impiegati d'ufficio;
- lavoratori di ditte appaltatrici;
- lavoratori autonomi;
- studenti, apprendisti, tirocinanti;
- visitatori ed ospiti;
- lavoratori esposti a rischi maggiori.

Analisi dei fattori di rischio correlati alle interferenze

Premesso che l'Ente appaltante ha ottemperato a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza, si riporta di seguito la valutazione dei rischi riferiti all'ambiente di lavoro nel quale è chiamata ad operare la Ditta Appaltatrice ed all'interferenza tra le attività presenti. Sono inoltre descritte le relative misure di prevenzione adottate, nonché il comportamento richiesto alla Committenza.

Valutazione dei rischi afferenti l'interferenza tra attività e misure di prevenzione

Interferenza n. 1
Data Inizio Settembre 2016
Data Fine Luglio 2018

Fase lavorativa	Soggetti
Preparazione dei pasti presso la Cucina centralizzata	Impresa appaltatrice del servizio di refezione nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie del Comune di Minturno nel Centro Diurno
Trasporto dei pasti, presso i plessi scolastici ed il Centro Diurno	Impresa appaltatrice del servizio di refezione nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie del Comune di Minturno e nel Centro Diurno
Allestimento dei tavoli dei refettori	Impresa appaltatrice del servizio di refezione nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie del Comune di Minturno e nel Centro Diurno
Fornitura di diete personalizzate	Impresa appaltatrice del servizio di refezione nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie del Comune di Minturno e nel Centro Diurno
Distribuzione dei pasti agli utenti mediante l'utilizzo di appositi contenitori in materiale plastico o alluminio termosigillati	Impresa appaltatrice del servizio di refezione nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie del Comune di Minturno e nel Centro Diurno
Sbarazzo e pulizia dei refettori	Impresa appaltatrice del servizio di refezione nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie del Comune di Minturno e nel Centro Diurno
Pulizia e sanificazione dei locali, dei macchinari e di quanto utilizzato per la produzione dei pasti	Impresa appaltatrice del servizio di refezione nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie del Comune di Minturno e nel Centro Diurno

Ritiro dei contenitori sporchi	Impresa appaltatrice del servizio di refezione nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie del Comune di Minturno e nel Centro Diurno
Fornitura degli utensili e delle attrezzature per la distribuzione	Impresa appaltatrice del servizio di refezione nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie del Comune di Minturno e nel Centro Diurno
Fornitura dei materiali necessari alla preparazione dei tavoli da pranzo	Impresa appaltatrice del servizio di refezione nelle Scuole dell'Infanzia e Primarie del Comune di Minturno e nel Centro Diurno
Accompagnamento, sorveglianza ed assistenza degli alunni che usufruiscono del servizio mensa	Personale scolastico e del Centro Diurno
Fruizione del servizio di refezione	Alunni ed utenti del Centro Diurno
Servizio tecnico manutentivo comunale e delle altre ditte per interventi ordinari e straordinari di manutenzione	Personale tecnico comunale e/o imprese esterne
Attività di controllo ed analisi della qualità sia delle derrate che dei cibi preparati e verifica dell'igiene dei locali	Personale degli organi di controllo e vigilanza

Interferenza dovuta a utilizzo contemporaneo di:	Mezzi, Attrezzature ed impianti	SI
	Servizi	SI
	Attività di Sicurezza	SI
	Prodotti Usati	SI
	Aree di lavoro	SI
	Vie di accesso, piazzali e parcheggi	SI
	Aree di stoccaggio	SI

Compatibilità delle Attività Interferenti

Le attività sono compatibili adottando le misure di prevenzione e protezione previste dai documenti approvati insieme alle misure integrative di seguito riportate.

Misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	
Utilizzo di mezzi, attrezzature e impianti	E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o macchina di proprietà del Committente se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale dell'Impresa Appaltatrice è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato. Controllare gli attrezzi e gli utensili prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. Se si rendesse necessario l'uso di prolunghe e simili, la ditta appaltatrice ha l'obbligo di collocarle in modo da escludere il rischio di inciampo e/o schiacciamento dei cavi o dei tubi e di segnalare e/o utilizzare appropriate protezioni in caso di attraversamento di zone di transito pedonale e veicolare. L'Impresa Appaltatrice deve utilizzare componenti ed apparecchi elettrici a regola d'arte ed in buono stato di conservazione, deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'amperaggio della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo.

	Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. L'Impresa Appaltatrice dovrà avere l'abitudine di non lasciare inseriti apparecchi elettrici per evitare il loro surriscaldamento. E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto del Committente. E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione. E' vietato effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa senza aver avvisato il personale preposto del Committente. E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra. Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio andranno sempre concordate con i preposti delle Imprese Appaltatrici presenti nell'edificio dove si interviene. L'erogazione o l'interruzione sarà eseguita successivamente all'accertamento che la stessa non generi condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.
Utilizzo di servizi	I lavoratori della Ditta appaltatrice dovranno recarsi presso gli uffici scolastici e/o comunali per eventuali comunicazioni o richiesta di informazioni negli orari appositamente concordati con la Dirigenza scolastica e/o con la Committenza. La ditta appaltatrice dovrà evitare di utilizzare i servizi igienici ubicati presso gli edifici scolastici quando sono in corso le attività di pulizia degli stessi.
Utilizzo di apprestamenti di sicurezza	I lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione e al controllo insieme ai lavoratori della Ditta appaltatrice dovranno effettuare sopralluoghi preliminari per individuare la posizione degli estintori e degli altri presidi antincendio presenti presso i plessi scolastici. I lavoratori dovranno utilizzare calzature di sicurezza con suola antiscivolo. I lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione ed al controllo, in caso di contemporanea presenza di altre ditte/lavoratori autonomi, dovranno far osservare alla ditta appaltatrice la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che le altre ditte avranno cura di predisporre. La Stazione Appaltante garantisce che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi. Evitare di manomettere o modificare gli apprestamenti di sicurezza e qualsiasi altro dispositivo atto alla eliminazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.

Utilizzo di prodotti, materiali, ecc.	I Lavoratori della ditta appaltatrice dovranno usare vestiti pratici, conformi alle norme igienico-sanitarie, con le maniche strette ai polsi e privi di parti che si possano impigliare facilmente compromettendo l'incolumità propria e degli altri soggetti autorizzati ad operare presso gli istituti scolastici in cui si svolge il servizio oggetto d'appalto. Non depositare materiali sulle vie di circolazione, sulle vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite di emergenza. Sarà cura della Stazione Appaltante accertarsi che l'impiego di prodotti chimici (es. quelli usati per le pulizie) avvenga secondo specifiche modalità operative indicate sulle Schede di Sicurezza e/o sulle Schede Tecniche, che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del personale addetto alla supervisione e dei componenti del Servizio Prevenzione e Protezione dell'azienda Committente. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano dell'uso di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo, preferibilmente in orari sfasati rispetto alle ordinarie attività scolastiche. Il personale della Ditta appaltatrice ha l'obbligo di utilizzare prodotti chimici per operazioni di pulizia e simili, curandone il corretto stoccaggio in depositi idonei, scaffalature e armadi e, comunque, nello spazio assegnato, tenendo separati prodotti chimici tra loro incompatibili, tenendo conto di eventuali altri materiali, sostanze, prodotti già presenti e conservandoli in modo tale da non essere accessibili all'utenza ed a terzi. Non si devono in alcun modo miscelare tra loro prodotti diversi o travasarli in contenitori non correttamente etichettati. È vietato lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze. Qualora dipendenti della Stazione Appaltante o della ditta appaltatrice avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori che prevedono l'utilizzo di prodotti chimici, il Datore di Lavoro Committente dovrà immediatamente attivarsi, convocando i responsabili dei lavori, allertando il RSPP (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative. In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide, arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nell'attrezzatura di lavoro, qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (per rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile ovvero esplosiva. Nel caso in cui vengano espletati da altre ditte

	appaltatrici interventi ordinari e straordinari di manutenzione su impianti e attrezzature che prevedano lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro. Tuttavia sarà compito della ditta appaltatrice che effettuerà i suddetti interventi mettere in atto tutti i sistemi di prevenzione e protezione, al fine di ridurre al minimo la produzione di polveri. Ciò in relazione alla tutela della salute dei propri dipendenti e dei lavoratori e di tutti i soggetti che operano a vario titolo presso gli edifici scolastici. Viene stabilito il principio generale di evitare per quanto possibile nei locali adibiti alla somministrazione dei pasti la presenza di personale diverso da quello della ditta appaltatrice eccezion fatta per gli utenti della mensa durante la consumazione dei pasti. Pertanto è consigliabile l'apposizione di idonea segnaletica di sicurezza per indicare il divieto di ingresso ai locali di lavoro di personale estraneo. Durante la fase di distribuzione, il personale della ditta appaltatrice dovrà prestare la massima attenzione a non introdurre rischi specifici a carico di altri lavoratori e degli utenti. La distribuzione dei pasti dovrà avvenire con l'impiego di attrezzature a norma, di facile manovrabilità, antiribaltamento, chiuse. I lavori di pulizia, riordino e manutenzione ordinaria si pianificheranno in modo da evitare la contemporanea presenza di personale della ditta appaltatrice e della committenza. Nel corso delle operazioni di pulizia e lavaggio pavimenti, le relative zone dovranno essere interdette ad ogni transito con opportuni preavvisi o segnaletica. Solo in caso di assoluta necessità potrà essere consentito il transito attraverso di esse, comunque richiamando le persone a prestare particolare attenzione. Gli utenti in ogni caso non dovranno utilizzare i percorsi sui quali viene esposta la segnaletica indicante il pericolo di scivolamento. Verranno stabilite nella riunione di coordinamento le modalità di movimentazione dei carichi e verranno illustrati alla Ditta appaltatrice gli sviluppi delle vie di percorrenza di uomini e mezzi. Naturalmente la ditta appaltatrice dovrà garantire le condizioni di sicurezza degli arredi e mantenere i locali in perfetto stato d'uso. Prima di effettuare qualsiasi attività la ditta appaltatrice dovrà in ogni caso segnalare alla Stazione Appaltante l'inizio e la fine dei lavori. La ditta appaltatrice, prima di intraprendere qualsiasi lavoro, dovrà assicurarsi che ci sia sempre almeno una via di fuga ed, in caso contrario, darne immediata comunicazione al personale preposto della Stazione Appaltante. I mezzi di trasporto a motore utilizzati per le attività oggetto d'appalto dovranno essere

	prontamente spenti durante la sosta. La ditta appaltatrice non dovrà costituire depositi temporanei di materiali infiammabili (es. rifiuti, prodotti per la pulizia) nei siti scolastici oggetto di intervento. I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità da parte delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei. L'impresa appaltatrice dovrà segnalare ogni elemento pericolante al personale preposto della Stazione Appaltante, al fine di scongiurare infortuni, anche di terzi, legati alla caduta di materiali dall'alto. La Stazione Appaltante indicherà, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento. Durante le attività scolastiche la Stazione Appaltante mette in atto tutti i sistemi di prevenzione e protezione, al fine di ridurre al minimo la produzione di rumore. Ciò in relazione alla tutela della salute dei propri dipendenti, dei dipendenti ed utenti della stazione appaltante e in relazione anche al semplice disturbo che può essere arrecato a tutti i soggetti che operano, a vario titolo, nei luoghi di svolgimento del servizio. I lavoratori della Stazione Appaltante addetti alla supervisione ed al controllo, in caso di contemporanea presenza di altre ditte/lavoratori autonomi dovranno far osservare alla ditta appaltatrice la zona di rispetto (recinzione, delimitazione e simili) che le altre ditte avranno avuto cura di predisporre. In occasione di altre attività affidate ad altre imprese sia l'impresa appaltatrice che l'appaltatore hanno l'obbligo della reciproca comunicazione e della organizzazione della riunione di cooperazione e coordinamento. In particolare il personale comunale dei servizi tecnici manutentivi, la società affidataria dell'appalto di gestione energia, la società di manutenzione estintori e impianti antincendio, la società di manutenzione di aree verdi pertinenti, la ditta che eroga il servizio di disinfestazione e derattizzazione hanno l'obbligo di non intralciare le attività di fornitura pasti e materiale di consumo ed hanno l'obbligo di preavvisare il Responsabile della struttura scolastica e di specificare i lavori da compiere. Il responsabile della struttura scolastica, a sua volta, deve avvisare il personale della ditta appaltatrice. In caso di interventi di manutenzione generalizzata, la committenza si farà carico di avvisare per tempo la ditta appaltatrice per concordare di volta in volta le specifiche misure di prevenzione e protezione da adottare.

Utilizzo di vie di accesso, piazzali, parcheggi	La Ditta appaltatrice potrà accedere ai luoghi in cui saranno svolte le attività oggetto d'appalto soltanto con automezzi autorizzati, rispettando il Codice della Strada. La Ditta appaltatrice è tenuta ad accedere ai luoghi di espletamento dei servizi nel pieno rispetto degli orari di lavoro concordati con la Stazione Appaltante, al fine di evitare interferenze con le ordinarie attività della stessa e con le altre ditte/lavoratori autonomi compresenti. Gli accessi devono essere preferibilmente distinti fra quello carrabile e quello pedonale. Qualora questa distinzione non fosse possibile, la rampa di accesso carrabile deve avere obbligatoriamente una larghezza minima pari alla sagoma dell'ingombro dell'automezzo con almeno cm 70 di franco su ambo i lati. Gli accessi devono garantire una sufficiente visibilità della sede stradale. Inoltre, deve essere esposta nei pressi dell'accesso idonea cartellonistica di pericolo indicante "automezzi in manovra". Qualora la visibilità non sia sufficiente e/o la manovra del mezzo risulti difficoltosa, è necessario che un moviere, opportunamente addestrato e con abbigliamento ad alta visibilità, coordini le operazioni eventualmente concordate con i preposti della Stazione Appaltante. Le strutture e le vie di percorrenza sono state allestite in modo da ridurre al minimo i rischi di scivolamento e caduta. Delimitare le aree vietate al transito e alla sosta con nastro o transenne mobili che le stesse ditte appaltatrici avranno cura di predisporre. Rendere individuabili dei percorsi "obbligati e sicuri" tramite segnaletica orizzontale e/o verticale. Le strade e gli spazi destinati al transito dei mezzi di trasporto dovranno essere sempre mantenuti in buono stato e privi di ostacoli, in modo da garantire la percorribilità e lo stazionamento dei mezzi senza alcun pericolo. Dovranno essere opportunamente segnalate le aree destinate al parcheggio o alla sosta dei mezzi dei lavoratori della Ditta appaltatrice, onde evitare interferenze con i mezzi del personale docente e ATA o di altre ditte compresenti. La Ditta appaltatrice è tenuta ad accedere alla scuola solo in orari concordati con la dirigenza scolastica e nel pieno rispetto delle indicazioni contenute nel contratto d'appalto, al fine di evitare interferenze con le ordinarie attività scolastiche. La Ditta appaltatrice ha l'obbligo di comunicare immediatamente alla Stazione Appaltante eventuali rischi legati allo stato dei percorsi di transito. Non depositare materiali sulle vie di circolazione, sulle vie di fuga ed in corrispondenza delle uscite di emergenza.

Utilizzo aree di stoccaggio	Le strutture scolastiche in cui sarà erogato tale servizio saranno organizzate in modo tale da destinare un'area specifica per la fornitura delle materie prime e dei pasti, in prossimità della quale non dovranno essere effettuate altre attività, fatta eccezione per lo scarico. L'area di stoccaggio dovrà essere interdetta assolutamente a personale estraneo alla Ditta appaltatrice. Organizzare le attività di carico e scarico in assenza di personale della Stazione Appaltante e in ogni caso in orari appositamente concordati, al fine di evitare interferenze. Durante le operazioni di transito e scarico dei mezzi sarà assolutamente vietato nel raggio di azione dei mezzi ammettere la presenza di altri soggetti non strettamente connessi con tali attività. L'area di stoccaggio verrà adeguatamente segnalata (anche a mezzo di nastro), così come i percorsi necessari per raggiungerla. Prima dell'affidamento dei lavori all"impresa appaltatrice verranno consegnati, oltre al presente documento, i lay-out descrittivi degli edifici scolastici con indicazione delle aree di stoccaggio di competenza e dei percorsi di transito per raggiungerle.
Documenti di riferimento	Verbale di Formazione (obbligo di informazione ai lavoratori per le attività specifiche); Verbale Riunione di Coordinamento; Verbali di Ispezione Procedure di emergenza; Documenti di Valutazione dei Rischi dell'azienda appaltatrice e della Stazione Appaltante.

Misure integrative per la eliminazione o riduzione dai rischi da interferenze

Nel suddetto ambiente di lavoro, a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture, prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D. Lgs.n. 81/2008 in tema di gestione della prevenzione e della protezione;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata da fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- i lavoratori delle ditte appaltatrici devono essere distinguibili dalle altre persone presenti nelle strutture, indossando tute da lavoro o camici riportanti indicazione tipo "SERVIZIO REFEZIONE" o simili e generalità della ditta appaltatrice;
- è vietato fumare;
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro;
- le attrezzature devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune della/e Sede/i ove si svolge il lavoro per definire le norme comportamentali in caso di emergenza e di evacuazione. In caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione, protezione e di emergenza:

- percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e in posizione adeguata;

- i presidi antincendio sono indicati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e in posizione adeguata;
- il Direttore/Datore di Lavoro della Direzione Committente o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro è a conoscenza dei nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza;
- la cassetta P.S. con i medicamenti è presente e segnalata da apposita cartellonistica.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori, anche nel caso in cui un incidente dovesse comunque verificarsi.

CONSEGNA DEI LOCALI

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto, da parte dell'impresa Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Rappresentante del Comune presso la Sede di svolgimento del lavoro, designato ed incaricato dal Committente, dell'apposito Verbale di sopralluogo congiunto e consegna dei locali della Cucina centralizzata.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza, comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.
I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità da parte delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli, mezzi di trasporto attrezzature per la pulizia, ecc.), anche se temporanei.
L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.
I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono rimanere sgombri e liberi.
Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e la segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.
Occorre siano definite le procedure di allarme e di informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorribilità dei luoghi comunali non assoggettati alle operazioni. Occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.
Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo.
Il loro deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; si deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed il contestuale allontanamento dei materiali al termine delle lavorazioni.
Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota o che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto (es. materiali che possono cadere dalle scaffalature) si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.
Qualora nelle zone sottostanti ai medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non creare pericolo alle persone presenti o agli altri automezzi.
Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (pinna, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.
Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I..
La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.
L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.
E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti.
L'impresa deve verificare, tramite il competente Ufficio Tecnico Comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).
In linea di principio generale, in caso di utilizzo di potenze superiori a 1000 W, si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica. In ogni caso, ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell''edificio dove si interviene.
Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

DEPOSITI, MAGAZZINI E LOCALI IN GENERE

La destinazione a deposito e/o magazzino deve essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal Responsabile della Sicurezza del Comune.

USO DI PRODOTTI CHIMICI

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese appaltatrici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) e Schede Tecniche (che dovranno essere presenti in situ, insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro/Committente e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).
Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.
I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio.
Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici, eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti qualora si utilizzino tali sostanze) e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (per rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile ovvero esplosiva; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve indicare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per il pubblico utente.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e a tutelare le persone presenti) - verranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
Dovrà essere effettuata la necessaria informazione, al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
Per lavorazioni che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e a tutelare le persone presenti) – verranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
Dovrà essere effettuata la necessaria informazione, al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
Per lavorazioni che lascino negli ambienti di lavoro residui di fumi, gas o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.
Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere, questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall''accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica

sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.
Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO E CONSEGNA DEI LOCALI

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi e per la individuazione delle possibili interferenze, dovrà essere redatto un Verbale di sopralluogo congiunto e consegna dei locali tra il Rappresentante del Comune e il Rappresentante dell'impresa appaltatrice, presso la sede di svolgimento del lavoro.

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Indicazioni generali

Sarà cura dell'appaltatore organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto. L'impresa principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.
All"interno delle strutture operative dovrà essere affissa un'adeguata segnaletica di sicurezza per l'individuazione delle vie d'esodo.

Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Procedure di Pronto Soccorso
Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

2. AVVERTIRE

Avvertire immediatamente il "118", fornendo all'operatore i seguenti dati:
-descrizione sintetica dell'infortunio/malore;
-ubicazione e modalità di raggiungimento;
-altri elementi ritenuti utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso (area montana, presenza di fitta vegetazione, area densamente urbanizzata, ecc.).
Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza, accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza.
Nel caso in cui il soccorso venga effettuato tramite l'elicottero, comunicare la posizione di un'area idonea all'atterraggio; agevolare l'individuazione dell'area da parte del mezzo di soccorso con la presenza di un lavoratore che segnali la zona di atterraggio.

3. SOCCORRERE

Indossare presidi sanitari mono-uso, al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi);
Rassicurare la vittima, qualora fosse cosciente, con la eventuale collaborazione di altri soggetti; non spostare la persona dal luogo dell'incidente, se non in caso di pericolo di vita imminente; prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

4. PROFILASSI

Dopo aver prestato un soccorso:
-Procedere alla pulizia del proprio corpo;
-Eliminare i presidi mono-uso e, se autorizzati, i liquidi biologici della vittima.

Dotazioni per il pronto soccorso (aziende o unità produttive di gruppo A e B- DM 388/2003)
La cassetta di pronto soccorso dovrà essere costantemente integrata e completa nella sua dotazione, al fine di garantire il corretto stato d'uso; il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso è il seguente:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera paraschizzi;

- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro;
- flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0, 9%) da 500 mi;
- compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole;
- compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole;
- teli sterili monouso;
- pinzette da medicazione sterili monouso;
- confezione di rete elastica di misura media;
- confezione di cotone idrofilo;
- confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso;
- rotoli di cerotto alto cm 2,5;
- un paio di forbici;
- lacci emostatici;
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Prevenzione incendi

Valutazione del rischio di incendio ai sensi del D. M. 10.03.1998

Classificazione del livello di rischio incendio	MEDIO	luoghi di lavoro o parte di essi, in cui sono presenti sostanze infiammabili e/o condizioni locali e/o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata. Sono da intendersi a rischio di incendio medio tutte le attività previste dal D.M. 16.02.1982, comunque soggette al controllo da parte del Corpo dei Vigili del Fuoco.

TIPO	**CLASSE**			
	A	**B**	**C-E**	**D**
	solidi carta, legna, gomma, tessuti, lana, ecc.	Liquidi vernici, resine, benzina, ecc.	apparecchiature impianti elettrici, a gas metano, ad acetilene, ecc.	metalli potassio, magnesio, sodio, ecc.
POLVERE	SI buona con carica antibrace	SI ottima anche all'aperto	SI ottima anche all'aperto	SI ottima

Misure preventive

- fornire ai lavoratori una adeguata informazione ed una costante formazione sui rischi di incendio;
- ridurre la probabilità di insorgenza di incendio;
- predisporre e mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- predisporre procedure e mezzi per una rapida segnalazione/estinzione dell'incendio;
- delimitare/segnalare, vietare di fumare e predisporre adeguati strumenti di estinzione nei luoghi ove sussiste il pericolo di incendio/esplosione;
- non costituire depositi di legname di grosse dimensioni (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati);
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole a gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, aerati e protetti da alte temperature);

- mantenere in efficienza, tramite ispezioni periodiche, l'impianto elettrico, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche;
- qualora vengano eseguite lavorazioni con l'uso di attrezzature che possano innescare incendi/esplosioni e/o con preparati pericolosi, assicurarsi di:
  -non eseguire lavorazioni limitrofe che possano aumentare le probabilità di innesco di incendio/esplosione;
  -non coinvolgere personale non addetto alla specifica lavorazione.
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili, segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti fluidi infiammabili devono essere eseguite da personale specializzato.

Procedure in caso di incendio e/o esplosione
Nell'eventualità si verificasse un incendio/esplosione, eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone circa il pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
Togliere la tensione elettrica, manovrando sul quadro principale;
Allontanare, senza mettere a repentaglio l'incolumità delle persone, mezzi/attrezzature e materiali che potrebbero alimentare l'incendio/esplosione;
Tentare di circoscrivere ed estinguere l'incendio tramite un addetto munito di estintore, posizionato a circa 3 metri dall'incendio, con direzione del getto alla base delle fiamme.

2. AVVERTIRE

Chiamare immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115".

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone coinvolte nell'incendio, sottrarle alle zone di pericolo e adottare le procedure di pronto soccorso.

Intossicazione

Misure preventive

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- non stoccare sostanze e preparati pericolosi (vernici, solventi, bombole a gas, ecc.) in notevoli quantità (eventualmente frazionare i depositi in più punti adeguatamente distanziati, aerati e protetti da alte temperature);
- in caso di lavorazioni in ambienti chiusi con l'utilizzo di materiali rilascianti sostanze volatili, assicurare un'adeguata ventilazione ed utilizzare idonei DPI;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche trasportanti gas tossici, segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;
- le lavorazioni su reti tecnologiche trasportanti gas tossici devono essere eseguite da personale specializzato.

Procedure in caso di esalazione di sostanze tossiche
La presenza di gas tossici è riconoscibile qualora:

- insorgano nella vittima sintomi acuti e/o tali sintomi coinvolgano più persone;
- si utilizzino sostanze chimiche, ancorché in ambienti chiusi.

Nell'eventualità in cui ciò si verificasse, eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti circa il pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
Togliere la tensione elettrica, manovrando sul quadro principale e non accendere fiamme;
Aerare i luoghi di lavoro.

2. AVVERTIRE

Chiamare immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118".

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone intossicate, sottrarle alle zone di pericolo, indossando appositi DPI, e adottare le procedure di pronto soccorso.

Allagamento

Misure preventive

- mantenere sempre sgombre e agibili le vie e le uscite d'emergenza;
- qualora vengano eseguite lavorazioni in vicinanza di reti tecnologiche di grande portata e trasportanti liquidi, segnalare la condotta ed eseguire le lavorazioni con particolare cautela;

- eseguire le lavorazioni su reti tecnologiche con personale specializzato.

Procedure in caso di allagamento
Nell'eventualità si verificasse un allagamento, eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti circa il pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
Togliere la tensione elettrica, manovrando sul quadro principale.

2. AVVERTIRE

Chiamare immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118".

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone in pericolo di annegamento, sottrarle alle zone di minaccia e adottare le procedure di pronto soccorso.

Rischio biologico

Definizioni
Il D. Lgs. n. 626/94 definisce come agente biologico qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.
Valutazione del rischio biologico
Il D. Lgs. n. 626/94 prescrive che nei luoghi di lavoro sia effettata la valutazione del rischio biologico; il datore di lavoro, nella valutazione del rischio, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative; nei punti che seguono vengono date le indicazioni riferite all'esito della valutazione.
Misure preventive generali
In tutte le attività, per le quali la valutazione evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro attua misure tecniche.
Procedure in caso di contaminazione biologica
Nell'eventualità si verificasse una grave contaminazione, eseguire le seguenti procedure:

1. PROTEGGERE

Allertare le persone presenti circa il pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento;
Assicurarsi che non vi sia personale contaminato.

2. AVVERTIRE

Chiamare immediatamente i Vigili del Fuoco al numero telefonico "115" e, nel caso di vittime, il "118";
Allertare, inoltre, l'ASL locale.

3. SOCCORRERE

Qualora ci fossero persone contaminate, sottrarle alle zone di minaccia con l'utilizzo di idonei DPI e adottare le procedure di pronto soccorso.

Evacuazione

Per ciascuna zona di lavoro è stata prevista un'idonea via di fuga sicura e segnalata.
È necessario mantenere pulite ed in ordine le zone di lavoro per evitare intralci in caso di evacuazione.
Per ogni fase verrà/verranno coordinata/e la/le impresa/e presente/i e saranno resi noti preventivamente i nominativi degli addetti all'evacuazione. La/Le Ditta/e avrà/avranno l'onere di formare ed informare i propri lavoratori in merito alle corrette procedure di sicurezza.
Per le fasi durante le quali opera un'unica impresa, sarà compito della stessa organizzare la squadra di evacuazione, dopo aver adeguatamente informato e formato i lavoratori e gli addetti all'evacuazione sulle procedure di sicurezza.

Segnaletica di Sicurezza sul posto di Lavoro

In conformità al Titolo V del D. Lgs. n. 81/08, devono essere utilizzati colori di sicurezza e di contrasto, nonché i colori del simbolo, riportati nella seguente tabella:

Colore	Forma	Significato o Scopo	Indicazioni e precisazioni
Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti Pericolosi
		Pericolo-Allarme	Alt, arresto dispositivi di interruzione di emergenza Sgombero
		Materiali o Attrezzature Antincendio	Identificazione e ubicazione
Giallo o Giallo-Arancio		segnali di avvertimento	Attenzione Cautela, Verifica
Azzurro		Segnali di prescrizione	Comportamento o azione specifica - obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Verde		Segnali di salvataggio o di soccorso	Porte, uscite, percorsi, materiali, postazioni, locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

Le caratteristiche dei cartelli cambiano, a seconda che si tratti di:

Cartelli di divieto Forma rotonda Pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda rossa	**Cartelli antincendio** Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo rosso
Cartelli di avvertimento Forma triangolare Pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero	**Cartelli di prescrizione** Forma rotonda Pittogramma bianco su fondo azzurro
Cartelli di salvataggio Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su fondo verde	

Costi sostenuti per la sicurezza

Di seguito si indicano i costi che verranno sostenuti per la sicurezza, relativamente alle interferenze e alle caratteristiche dei lavori e dei servizi forniti.
I costi sostenuti per eliminare le interferenze e migliorare i livelli di sicurezza e di igiene del lavoro consistono in:

- fornitura di adeguati dispositivi di protezione individuale;
- attività di formazione del personale;
- procedura per la gestione delle emergenze (primo soccorso, incendio, terremoto, ecc...);
- attività di formazione degli addetti alla gestione delle emergenze;
- attività di formazione degli addetti alla gestione del pronto soccorso;
- rischi specifici dell'attività;
- rischi connessi all'uso delle sostanze pericolose;
- rischi connessi alla sicurezza degli alimenti;

- predisposizione di adeguati mezzi da utilizzare in caso di emergenza;
- rischi correlati alle interferenze.

Di seguito si riporta il quadro dei costi presunti delle attività interferenti:

Interferenza	Misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze	U.M.	Quantità
ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DELL'IMPRESA APPALTATRICE CHE SVOLGE IL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE STATALI DEL COMUNE DI MINTURNO E DEL CENTRO DIURNO, CHE INTERFERISCONO CON LE ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E CON LE ALTRE DITTE APPALTATRICI PRESENTI E CON I SOGGETTI AUTORIZZATI AD OPERARE A VARIO TITOLO NELLE STRUTTURE DELLA STAZIONE APPALTANTE	Cartellonistica di segnalazione e di interdizione a personale diverso dalla ditta appaltatrice in prossimità delle aree di stoccaggio	N.	15
	Segnaletica di indicazione dei percorsi per area di svolgimento del servizio	N.	15
	Cartellonistica di interdizione per indicare il divieto di ingresso ai locali di lavoro di personale estraneo	N.	15
	Nastro per delimitazione aree di lavoro	M.	500
	Transenna quadrilatera per delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose	N.	30
	Segnaletica di pericolo nei pressi delle aree di accesso indicante "automezzi in manovra"	N.	15
	Segnaletica indicante lo stoccaggio di sostanze pericolose	N.	15
	Segnaletica indicante il pericolo di scivolamento e/o di rischio biologico	N.	15
	Fornitura e posa in opera di strisce antiscivolo per pavimentazioni e gradini autoadesive ad attacco rapido (strisce adesive antiscivolo da mm. 25 nere)	M.	200
	Cartelli per indicazioni antincendio	N.	15
	Gilet con strisce riflettenti, in poliestere per lavoratori del Servizio Tecnico Manutentivo Comunale o di altre ditte appaltatrici	N.	10
	Cassetta di pronto soccorso per area di lavoro, nella quale la presenza giornaliera di personale è superiore a cinque dipendenti	N.	15
	Formazione ed informazione del personale	N. ORE	12
TOTALE COSTO PRESUNTO	€ 1.600,00		

Dichiarazione

Il sottoscritto Lepone Dott. Antonio, in qualità di Responsabile del Servizio n. 1 Amministrativo, per conto del Comune di Minturno, Committente del servizio oggetto d'appalto,

DICHIARA

- di aver elaborato il presente Documento Unico di Valutazione del Rischio;
- che provvederà alla revisione del piano per:
  - esplicita e motivata richiesta del "Datore di lavoro", dell''impresa appaltatrice/lavoratore autonomo;
  - la necessità di operare lavori non contemplati dal presente piano;
  - esplicita e motivata richiesta dei rappresentanti dei lavoratori dell'impresa appaltatrice.
- che il costo (non soggetto a ribasso) degli oneri relativi alla sicurezza, all'eliminazione o alla riduzione dei rischi da interferenze, da inserire nel contratto d'appalto è pari a € 1.600,00.

Minturno, _____

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
Geom. Lorenzo Capuano

Il Responsabile del Servizio n. 1
Dott. Antonio Lepone